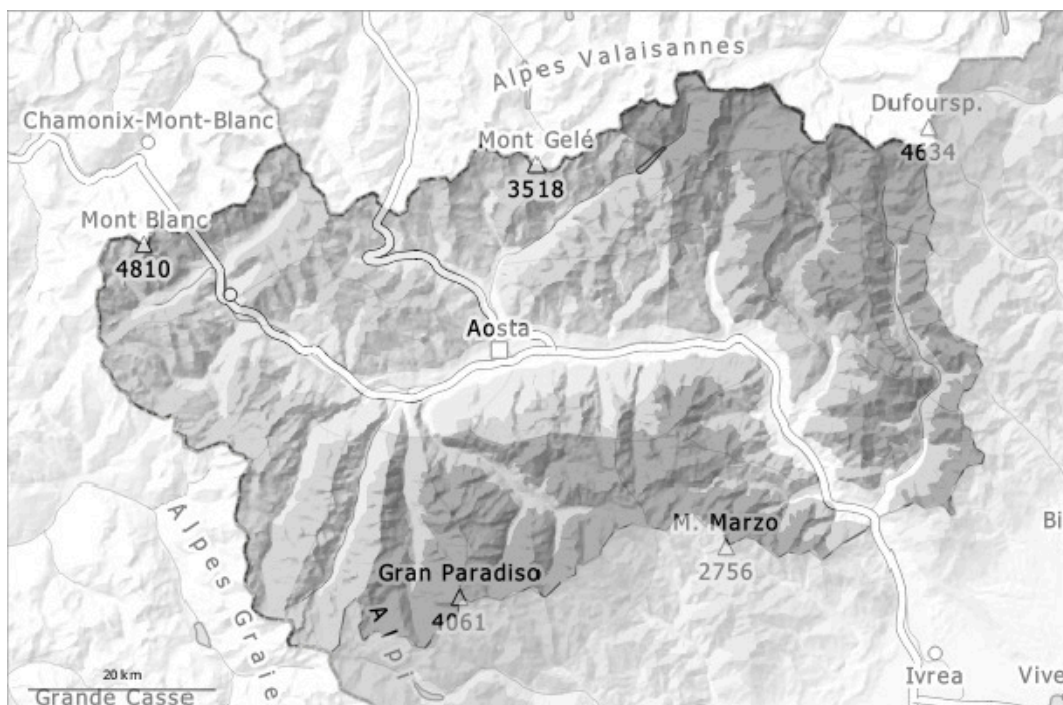
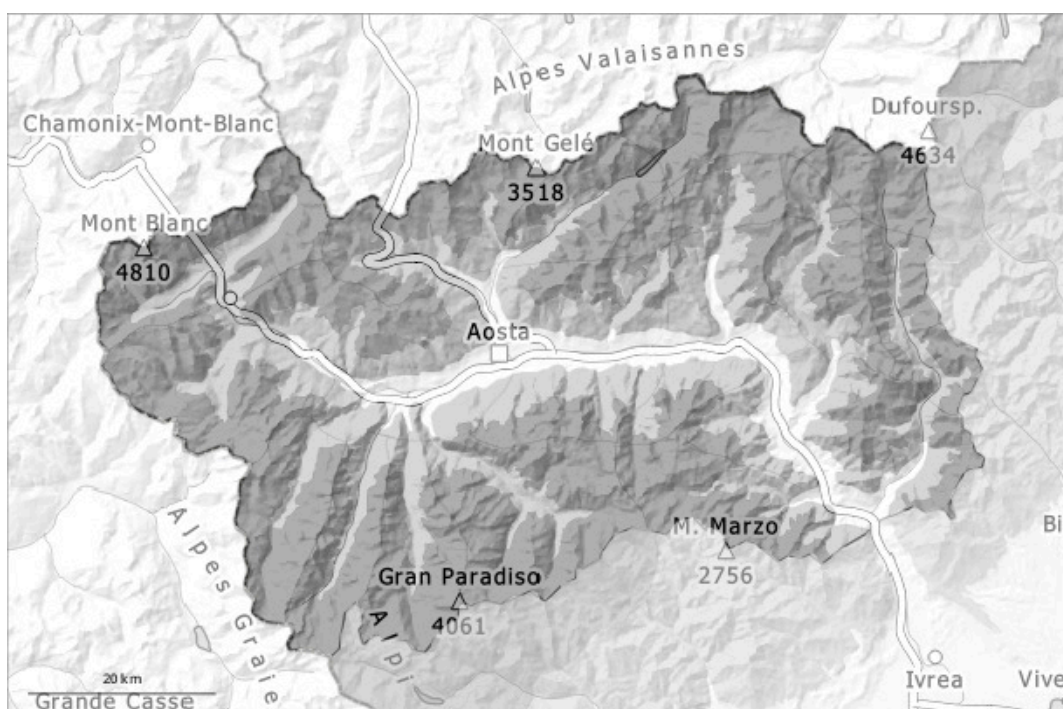


Mattina



pomeriggio

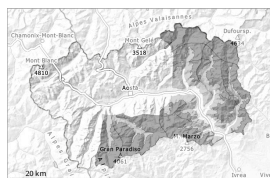


Grado di pericolo 3 - Marcato

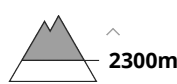
AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

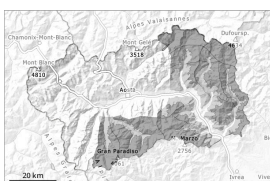
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

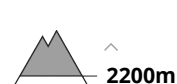
PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Con l'intensificarsi delle nevicate, durante la sera il pericolo aumenterà ulteriormente.

La neve fresca e la neve ventata di venerdì poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Al di sopra dei 2200 m circa sono possibili valanghe asciutte spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, specialmente sui pendii ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.



Manto nevoso

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

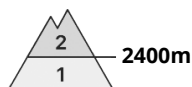
Tendenza

Fino a domenica cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà.

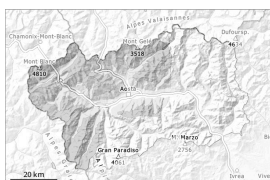


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti

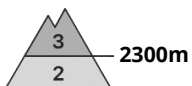


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

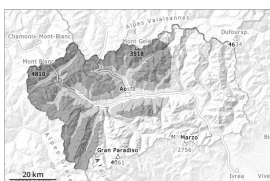
Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con neve fresca e vento, a partire dalla mattinata il pericolo aumenterà progressivamente. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata di sabato verranno depositate su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Essi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Al di sopra dei 2200 m circa sono possibili valanghe asciutte spontanee di dimensioni medio-grandi, specialmente sui pendii molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Esse possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.



Manto nevoso

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà leggermente.

